

PREVENZIONE ED EDUCAZIONE. Finite le riprese del "corto" per sensibilizzare i giovani al problema della violenza sui mezzi pubblici

Amt "regista" della sicurezza sui bus

Tuccio Musumeci e il giovane Danilo Arena tra i protagonisti di Librino Express

Sono arrivati al parcheggio R1 di via Plebiscito all'interno di un bus dell'Amt, gli attori e lo staff tecnico di "Librino Express", il cortometraggio nato per sensibilizzare i giovani al problema della violenza sui mezzi pubblici, attraverso un'azione di prevenzione educativa.

Una conferenza stampa "on the road" per presentare il lavoro diretto da Alfio D'Agata - con Giuseppe Coco assistente alla regia - e prodotto da Skylight Italia di Fabio Fagone. Ultime da qualche giorno le riprese, nei prossimi mesi si procederà al montaggio e poi alla proiezione del corto nelle scuole di tutta la nazione: uno spunto di riflessione per i più giovani sul ruolo del trasporto pubblico e sui tanti episodi di aggressione che continuano ad avvenire ai danni di autisti, verificatori ed utenti.

Protagonisti della vicenda un ragazzo di quartiere e suo nonno, l'uno interpretato da Danilo Arena, giovane esordiente dell'Istituto Cirino La Rosa, centro socio-educativo e assistenziale catanese, e l'altro da Tuccio Musumeci, attoriati da

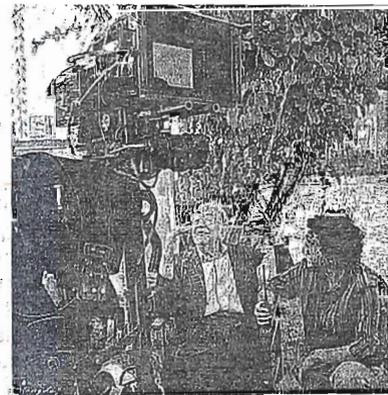


Foto di gruppo del cast e dello staff al completo ieri mattina nell'ex rimessa R1 dell'Amt in via Plebiscito. Nell'altra foto Tuccio Musumeci sul set

un cast tutto siciliano, fatto da gente comune e volti noti come Manuela Ventura, Gino Astorina, Cristiano Di Stefano, Aldo Toscano, Eduardo Saitta, Antonio Pandolfo, Aldo Messineo, Claudio Musumeci,

Lucia Fossi. La composizione della colonna sonora sarà invece affidata a Vincenzo Spampinato.

"Amt - ha spiegato il presidente Puccio La Rosa, ideatore del corto insieme con la consigliera d'ammi-



nistrazione Raffaella Mandarano - intraprende adesso una nuova campagna sulla sicurezza urbana, lanciando l'idea di un corto per educare alla mobilità sostenibile e al rispetto del trasporto pubblico locale".

L'iniziativa, che fa parte del più ampio progetto "Autobus sicuri", è stata realizzata grazie al contributo di diversi sponsor, e ribadisce ancora una volta il ruolo del trasporto pubblico quale cerniera tra le periferie ed il centro, in un'ottica inclusiva e di sviluppo.